

7 giorni A SAN FELICE

ATM FACCIAMOCI SENTIRE

Se ne sono dette e scritte tante ormai sull'ATM che ogni cosa detta o scritta oggi può sembrare una barzelletta o una presa in giro.

Chi, come chi scrive, abita a San Felice fin dai suoi primordi, ha ben presente lo stato d'animo degli abitanti su questo argomento, passato da un moderato ottimismo (nei primi anni) a un graduale pessimismo, con un alternarsi di speranze e puntuali delusioni, per arrivare, passando da stadi più o meno acuti di rabbia, a una rassegnata sfiducia.

Ebbene, credo che sia ora, invece, di fare qualcosa: di far sentire il nostro radicale dissenso su questa situazione che ci vede, nei confronti dei concittadini dell'oltre-ferrovia, penalizzati due volte: nei collegamenti con Milano (maggior costo + peggior servizio), e nei collegamenti con il capoluogo e i relativi servizi (Comune, USL, Campo Sportivo, Posta Centrale, Palazzetto Sport, mercato, piscina...).

Lo so, ci sono delle effettive difficoltà di ordine soprattutto giuridico per poter istituire il sospirato servizio ATM. Ce le hanno elencate, nel corso di tutti questi anni, e non ho problemi a credere che esistano, *effettivamente*, grosse difficoltà. E poi la SAIA, si sa, è una potenza, e la sua 'opposizione' (peraltro giuridicamente motivata) ha bloccato finora qualunque iniziativa.

Ma tutto questo, e lasciatemi usare un termine molto sfruttato, è questione di 'volontà politica', poiché è evidente che se si vuole realizzare una cosa giusta e sacrosanta per la popolazione, il sistema, a livelli politici, lo si trova; come si è trovato a suo tempo un accordo con la Colombo, che pure in un primo tempo aveva fatto opposizione per l'ATM

a Segrate Centro.

La SAIA è provvista, probabilmente, di quelli che in Italia si chiamano 'santi in paradiso' (o magari in Regione, che è più vicina)? È ben vero che anche i sanfelicini hanno a volte sperato nei loro 'santi' (l'ex Sindaco Properzi, il concittadino Prada Presidente ATM), ma si vede che i 'santi' altrui erano comunque più efficienti dei nostri...

A parte le recriminazioni, vogliamo fare qualcosa per farci sentire da chi, in prima battuta, dovrebbe agire per il meglio per i cittadini e cioè il Comune? Io sono convinta che *dobbiamo* farlo. Entro Giugno ci sarà qualche consiglio Comunale: ebbene, prepariamo cartelli e striscioni, andiamo in tanti in sala consiliare durante il Consiglio Comunale e facciamo sentire le nostre ragioni. Così hanno fatto altri quartieri, e hanno dato una spinta alle cose che si dovevano fare. Tre o quattrocento persone, in Comune, sono una folla, e gli Amministratori devono tenerne conto.

Il nostro Consiglio di Circoscrizione sta discutendo della cosa con quello di Novegro (accomunata a noi nella condizione di 'Sud di Segrate'); basterà che ci avvisi della serata prescelta: un bel corteo di macchine (ammesso il concerto di claxon sotto il Municipio) e una pacifica invasione della sala consiliare. Prepariamo fin d'ora i cartelli.

Non servirà a niente? Forse. Quel che è certo è che, se non facciamo niente, niente succederà. Se proviamo, potremmo anche prenderci gusto e passare poi a manifestazioni più pesanti, finché il nostro problema venga preso in mano con volontà e risolto.

POSIZIONE DI COMODO?

Una certa letteratura ha diffuso nella mentalità moderna l'idea che la fede sia psicologicamente una posizione di comodo. Essa infatti costituisce un confortevole rifugio nelle avversità, un fattore essenziale di costante ottimismo. Pertanto, si dice, una fede è sempre augurabile. Ma chi non ce l'ha, certo non la si può dare. È più difficile affrontare da solo un amaro destino, ma è tanto più forte che non il far ricorso agli analgesici del sentimento.

Ma chi ha detto che la fede è un sentimento? Precisamente quelli che non l'hanno e che perciò non la conoscono. Essi identificano la fede con il sentimento religioso. Ma a torto. Perché la fede è convinzione, è adesione a verità soprannaturali. Il sentimento religioso è soltanto emotività. Questa può accompagnare o meno l'atto di fede. Non è detto che il credente viva in uno stato di perenne dolcezza interiore senza conoscere le battaglie o le aridità dello spirito. La fede è convinzione e la convinzione è conquista e come ogni conquista suppone avversità e combattimento. Una fede non combattuta sarà presto una fede perduta. Qualcuno obietterà che questo discorso non coincide col concetto di dono di Dio col quale viene qualificata la fede. Al che rispondiamo che non c'è dono divino che non esiga la nostra corrispondenza e collaborazione.

Il dono di Dio è come un seme: porta frutti se il terreno è disposto. Terreno disposto vuol dire terreno lavorato, terreno che ha richiesto sudori, rinunce e sacrifici. La fede impegna l'intelligenza, impegna il cuore, impegna il nostro modo di agire. È vero che essa sostiene nei

Anna Di Stefano

segue in 2ª pagina

POSIZIONE DI COMODO?

momenti decisivi, ma è anche vero che essa va sostenuta, alimentata in tutti i momenti. È vero che la fede è un sicuro rifugio nell'ora della prova, ma è anche vero che la fede stessa ha le sue grandi prove. Non è affatto un possesso pacifico, al contrario, è un bene conteso. E non passa giorno che non venga insidiata dal dubbio, saggiata dalla tentazione, attaccata dall'orgoglio, minacciata dallo scoraggiamento. Chiedetelo ai grandi credenti, chiedetelo ai santi. Essi furono tormentati dalle aridità dello spirito, furono sferzati dal gelido vento del dubbio, furono tentati fino all'orlo della disperazione. Ma resistettero. Tenacemente, disperatamente. Ancorati alla roccia della Parola di Dio. Questa è vita virile. Altro che esistenza edulcorata, altro che posizione di comodo! Posizione di comodo è piuttosto quella dello scettico. Perché infatti egli non crede? Per mancanza di prove? Non è vero. Perché, come ben disse Pascal, "ci sono prove sufficienti per chi vuole credere, ma per chi non vuole credere nessuna prova è sufficiente". Non le prove mancano, ma il buon volere. Volere che cosa? La verità al di sopra dell'interesse, la verità più che le proprie vedute, la verità più che i nostri comodi. La fede manca non per le esigenze critiche, non perché si aderisce alla realtà, ma perché le si preferisce l'amor proprio e le sue comodità. Altro che posizione virile, è la fuga di fronte agli impegni, è il rifiuto dell'invisibile per cupidigia del visibile, è la rinuncia all'avvenire per attaccamento al presente. La vera differenza fra la posizione dello scettico e quella del credente non sta nella scomodità della prima e la comodità della seconda, ma nel fatto che al momento della prova, nell'ora delle tenebre, agli assalti del dubbio il credente ha accettato la lotta e si è battuto, lo scettico ha rinunciato alla lotta e si è arreso.

don Giampiero

PER CHIARIRCI LE IDEE

Le polemiche sono inutili e sterili. Nessuno, credo, può aver dubbi in proposito. La chiarezza è qualificante, utile.

È dunque per desiderio di chiarezza e non per polemica che mi pare opportuno precisare (a proposito di quanto letto nell'articolo del dott. Pisani 'I silenzi di Peschiera e Pioltello') quanto segue:

- nelle ultime elezioni un'inutile e assurda dispersione di voti non ha consentito che Enrico Corbella fosse eletto ancora una volta consigliere a Peschiera Borromeo; per nostra fortuna, comunque, egli fa ancora parte della Commissione Edilizia e siamo sicuri che veglia attentamente su quanto potrebbe accadere;
- un eventuale proficuo accordo tra i tre Comuni sulle questioni di San Felice, dovrebbe avvenire a livello di Sindaci e Giunte per porre fino a quel 'non parlarsi' che da sempre è in atto (unica eccezione, un documento unitario voluto e ottenuto dal precedente C.d.Q. sui trasporti);
- per essere riuniti sotto lo stesso Comune era stato appurato (e magari la notizia non è esatta) che i cittadini di Pioltello e Peschiera dovessero essere unanimemente concordi nel passare a Segrate, il che pare non fosse e non sia nei loro desideri;
- per rendere San Felice Comune autonomo — a parte l'orientamento a livello nazionale di unificare e non far proliferare i comuni — era stato appurato che si doveva disporre di alcune infrastrutture (palazzo comunale, cimitero, ecc.) e, ancora una volta, di una volontà comune;
- la vecchia diatriba pubbliche-private concernente le strade del nostro quartiere aveva portato a stabilire che alcune strade (Centro Commerciale *in primis*) sono sì, del Condominio Centrale ma, in quanto usate da pubblico esterno (che frequenta la farmacia, le scuole, la

banca, ecc.) e regolamentate da cartelli deliberati dal Sindaco, debbono essere sorvegliate dai Vigili di Segrate il che potrebbe — di conseguenza — significare che l'eventuale pulizia, come lo sgombero della neve, siano attribuibili al Comune; altro è il discorso delle aree antistanti i bar (marciapiedi), di proprietà condominiale;

• per il decentramento anagrafico il Sindaco Cucca aveva scartato le proposte del Condominio Centrale, accolta l'istanza di non toccare la Biblioteca ritenuta indispensabile al quartiere, accettata l'ipotesi di sfruttare un locale inutilizzato presso la Scuola Elementare;

• invece di rispolverare defunte e obsolete Associazioni sarebbe meglio avere un Consiglio di Circonscrizione espressione dei cittadini e non sterile imposizione politica che vede un estraniarsi reciproco. Asserire che l'attuale Consiglio è stato nominato politicamente perché così vuole la legge è la giustificazione capziosa di una scelta precisa a livello dei partiti; il precedente Consiglio scelto dai cittadini era valido a tutti gli effetti: sono le persone che contano, non le etichette. Per concludere: la situazione del quartiere è la stessa da 18 anni, anche se la signora Plasmati prima, il dott. Pisani poi e qualche battagliero C.d.Q. hanno fatto del loro meglio per ottenere qualcosa a vantaggio di San Felice.

Sono d'accordo con quanto propone Anna Di Stefano su questo stesso giornale: qualcuno si prenda carico, in occasione di un prossimo Consiglio Comunale, di preparare cartelli, raccogliere un centinaio di persone e portare il tutto a Segrate perché si senta la nostra voce, la nostra presenza. Chiediamo: trasporti pubblici, viabilità esterna accettabile, sorveglianza, decentramento.

O rassegnamoci a tacere per sempre...

GLP

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

L'8 maggio nella nostra Parrocchia tredici coppie di sposi, che nell'anno celebrano l'anniversario dei 10, 20, 25, 30, 35, 50, 55 anni di matrimonio, hanno voluto festeggiare tale ricorrenza con la comunità di San Felice.

La Messa solenne in Chiesa è stato un momento molto emozionante per questi sposi che hanno testi-

moniato alla comunità il grande valore del matrimonio e la felicità di una donazione reciproca senza riserve.

Al termine della Messa vi è stato un incontro gioioso nel salone parrocchiale con familiari e amici.

Questi i fortunati sposi:
Bruno e Annamaria Anzani
Aldo e Pina Bressi

Angelo e Magda Cantoria
Giancarlo e Lydia Casiroli Stefanini
Domenico e Ivanka Di Meo
Alberto e Gabriella Fenizia
Angelo e Egle Gussoni
Silvano e Milena Pastorio
Loris e Francesca Peruzzi
Roberto e Lidia Pettinelli
Floravante e Maria Cristina Pisani
Roberto e Graziella Santiani
Sergio e Bianca Tonzig

SEGRATE: COORDINAMENTO DEI GRUPPI CARITAS

Vogliamo comunicare l'avvenuta riunione, da noi indetta la sera del 20 Aprile, con tutti i Gruppi Caritas operanti nelle varie Parrocchie di Segrate, per trovare una linea d'azione comune, secondo i dettami del nostro Cardinale emersi dal convegno "Farsi Prossimo" dello scorso anno. Abbiamo così potuto porre le basi per una collaborazione che deve continuare.

Per quanto ci riguarda abbiamo pensato di formare un "centro di ascolto" che funzionerà presso la nostra Parrocchia il martedì ed il mercoledì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 — tel. 75.30.325.

Ricordiamo inoltre che il nostro Gruppo si riunisce ogni primo lunedì del mese alle ore 16.00 nei locali del guardaroba.

Chiunque fosse interessato a conoscere le nostre attività e a collaborare può senz'altro intervenire. La necessità e i bisogni sul territorio di Segrate sono varie e molteplici.

Occorrono persone che possono dedicare qualche ora settimanale agli altri, a chi è malato, convalescente, anziano, o comunque inabile a svolgere una qualsiasi attività.

Ringraziamo il dott. Pisani e l'assistente sociale di Segrate che ci consigliano, ci guidano, ci appoggiano.

Gruppo di Solidarietà

RACCOLTI OLTRE 4 MILIONI PER L'OPERAIO DECEDUTO

Il triste e grave fatto dell'operaio morto, travolto da una frana di terriccio mentre lavorava nel nostro quartiere, ha suscitato una notevole impressione nei sanfelcini. Conosciute le precarie condizioni della famiglia dello scomparso, il signor Genellini, è stata aperta una sottoscrizione che, seguendo vari canali finora ha raccolto circa quattro milioni.

Un condominio e l'attigua palazzina N. 1, attraverso la signora Laura Motta hanno raccolto 1.480.000 lire. La somma restante è stata raccolta in biblioteca, sempre grazie all'iniziativa di Laura Motta. Parte di quanto raccolto è stato consegnato alla vedova, signora Giudice, personalmente dalla signora Motta, accompagnata dalla signora Di Maio. Successivamente sono stati raccolti altri fondi che verranno quanto prima consegnati sempre alla signora Giudice. Resta aperta,

GIOCALE MENO CON LE AULE E DATECI UNA SCUOLA EFFICIENTE

Martedì 24 maggio alle ore 21.00 al Liceo Scientifico si è tenuta un'assemblea alla quale hanno partecipato l'Assessore all'Edilizia Scolastica della Provincia, l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Pioltello, il Preside della Scuola Media, il Direttore Didattico della Scuola Elementare.

Sono intervenuti più di 600, fra alunni, genitori, insegnanti: forse il problema della scarsità di aule è davvero sentito e per noi alunni si preannuncia un anno scolastico disastroso con possibilità di doppi turni e orari insostenibili.

Piove a scuola e non ci lamentiamo, facciamo lezione nei bunkers (aule prefabbricate) in contemporanea stereo, vista la pessima insonorizzazione, ad altre quattro classi e non ci lamentiamo, non abbiamo strutture adeguate all'ora di ed. fisica e stiamo zitti, gli orari non ci consentono un ampio uso delle strutture scolastiche (laboratori, biblioteca, ecc.) e ci adeguiamo; potrei fare un articolo solo con i problemi nei quali giornalmente incorriamo, senza parlare dei disagi causati dai mezzi di trasporto!

Adesso ci viene anche richiesto di accettare che una scarsa pianificazione edilizia e una superficiale considerazione del nostro problema possa mettere in discussione il nostro diritto allo studio costringendoci a orari che saranno sicuramente controproducenti al nostro rendimento.

Vorrei concludere facendo alcune considerazioni: io ho frequentato qui le scuole medie e c'erano i corsi completi fino alla sezione G, cioè erano $7 \times 3 = 21$ classi; più l'aula di ed. artistica e quella di ed. tecnica; adesso ci sono quattro sezioni, vuol dire nove classi in meno rispetto a quando andavo a scuola io! Però le classi da dare al Liceo temporaneamente non ci sono.

da parte di chi volesse unire la sua alle altre offerte, la sottoscrizione presso la Biblioteca "La scighera" al Centro Commerciale.

La vedova dello scomparso ha rivolto un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno così generosamente partecipato alla sottoscrizione.

A S. Felice ci sono così tanti bambini da colmare ben due asili. La scuola materna, quella della prima strada, è stata chiusa per un periodo di tempo a causa di lavori, e la 'miriade' di bambini ha continuato a frequentare. Dove siano andati non si sa, dato che all'asilo della nona non c'è posto. Infine alle elementari si possono permettere addirittura il lusso di avere delle aule per la mattina e delle aule per le attività integrative del pomeriggio.

Qui si tirano fuori le aule e le si fanno sparire un po' troppo in fretta!! Ogni anno ci fanno tante promesse e ogni anno la situazione precipita sempre più. Il dispiacere è che non ci permettono di fare scuola bene, in una scuola che funziona e dà spazio ad ogni iniziativa. Mi sembra giusto a tale proposito citare i miei compagni di classe, Marco Bindi, Oscar De Vita, Andrea Pozzali e Marco Tiberti, che hanno irrotto nelle televisioni e sui giornali, vincendo il Gran Premio 4E dopo aver costruito uno stupendo veicolo a energia elettrica. La realizzazione di questo progetto è avvenuta grazie alla ampia collaborazione della nostra scuola.

Per questo sono stati donati dalla FIAT cinque milioni al liceo, per l'acquisto di materiale scientifico. Questa iniziativa è un esempio di come la scuola abbia avuto un ruolo fondamentale nell'aiutare gli studenti a realizzare le loro aspirazioni e a dar vita ai loro progetti che in questi casi derivavano da un interesse automobilistico, ma che possono riguardare una schiera fortissima di materie e di temi.

Una scuola che aiuti realmente noi ragazzi a formarci non può funzionare male, altrimenti viene meno il suo scopo stesso e si rinuncia ad una vera utilità. Concludendo, noi alunni del Machiavelli ci troviamo impotenti nel trovare una soluzione del problema al nostro interno per un errore di pianificazione delle amministrazioni competenti; pertanto chiediamo aiuto a chi, anche se con qualche sacrificio, può risolvere nel breve questo problema in attesa di una soluzione definitiva, come dovrebbe preannunciarsi un ipotetico ampliamento dell'Istituto, all'inizio dell'89.

Marina Garassino IV B

COMITATO TRA LE FAMIGLIE DEGLI HANDICAPPATI

Le famiglie di Segrate con handicappati si sono organizzate in un Comitato. Le famiglie partecipanti sono numerose ed altre famiglie hanno espresso la loro solidarietà verso i nostri problemi pur non avendo parenti portatori di handicap.

Abbiamo una piattaforma programmatica generale ed un Coordinatore (Michele Anaclerio, tel. 21.34.896) Nostro intento è far sentire ufficialmente ed efficacemente la nostra voce con chiunque è tenuto ad affrontare e risolvere i problemi che di volta in volta noi prospetteremo.

La nostra attenzione è rivolta ad eliminare ogni forma di emarginazione che riguardi handicappati di ogni età e di ogni tipo. A tale scopo è nostro intento coinvolgere tutte le Famiglie, le Associazioni e le Persone interessate al problema dell'handicap in modo da unificare e coordinare gli sforzi e gli intenti comuni.

Il Comitato si riunisce il venerdì della seconda settimana di ogni mese, presso la Biblioteca Comunale alle ore 21. Chiunque voglia interpellarci per conoscere meglio il contenuto della nostra piattaforma (di cui una copia è consultabile presso la Biblioteca "La Scighera" al Centro Commerciale di S. Felice), potrà farlo o telefonando al sottoscritto o rivolgendosi alla Biblioteca di S. Felice.

Michele Anaclerio

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92101443/4 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

annunci annunci annunci annunci annu

• Il comitato genitori delle scuole materne ed elementari di San Felice cerca schermo per proiezioni di diapositive. Telefonare 7532972 ore serali

• Nubile trentenne filippina ottime referenze, residente presso famiglia in San Felice offresi dalle ore 9 alle ore 15.30 da lunedì a venerdì per lavori domestici o baby sitter. Telefonare 7530297

• Vendesi in San Felice villa in costruzione di 350 mq. su tre piani. Telefonare 7533494

• Cercasi compagno/a per vacanze in barca a vela dal 22/7 al 7/8 su barca a noleggio già prenotata. Siamo due giovanotti ed una ragazza referenziatissimi e sanfelicini. Telefonare 7533185

• Cerco box in affitto 8° o 7° strada. Telefonare 7532975

• Affittasi in Ponte di Legno appartamento in villetta bifamiliare posizione soleggiata 6/7 posti letto. Mese di luglio. Telefonare ore pasti 7530633

• Signora, ex insegnante in pensione, ottime referenze, cerca, in San Felice o zone limitrofe, camera o sistemazione adeguata presso signora. Telefonare ore serali 7530846

• Elettricista esegue riparazioni ed installazioni. Telefonare 9588146 - 90630870

• Vendo due azioni malaspina e computer Commodore 64 completo di drive e stampante. Telefonare 02 - 7533315 - 0185 - 770081

• Vendo due appartamenti e un box in S. Felice rispettivamente di 80 e 150

mq. 02-7533315 — 0185-770081 inintermediari

• Lavastoviglie Naonis grand luxe — bicicletta bambino/a 6-8 anni vendo. Buono stato, ottimo prezzo. Telefonare 7532091

• Vendo cameretta faggio naturale composta letto, armadio, mensole, scrivania. Telefonare 7532665 serali

• Baby sitter esperta libera in luglio. Telefonare 7531382

posta posta posta



Ho letto con interesse l'articolo di E. Signorini e condivido la sua proposta di mettere ordine nei canali TV dopo tanti anni, visti i cambiamenti che ci sono stati nelle frequenze.

Eliminiamo tutti quei canali di bassissimo livello tipo TR2, GLOBO ecc. migliorando, dove è necessario, la ricezione dei canali migliori e inserendo canali più interessanti quali la TV Svizzera e Antenna 2.

I rappresentanti di condominio sono sicuro non lasceranno cadere queste istanze e studieranno con l'Amministratore soluzioni adeguate.

A.S.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri; Feriali:

7.05; 7.40; 8.15; 8.50; 9.50; 10.50*; 11.25*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15.00; 15.30*; 16.30; 17.40; 18.00*; 18.45; 19.20*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00; 18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali:

6.42; 7.15; 7.21; 7.47; 7.31*; 7.47; 8.21; 8.36*; 9.01; 9.31; 9.52*; 10.32; 11.32*; 12.07*; 13.17; 13.52; 14.17; 14.30; 15.07*; 15.42; 16.12*; 17.17; 18.25; 18.47*; 19.27; 20.02*; 20.27.
Festivi: 8.32; 13.02; 15.17; 16.27; 17.42; 18.52; 20.02.

* corse che non si affettano al sabato. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murari.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 1 luglio alle 12,30 di venerdì 8 luglio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 27 maggio alle 12,30 di venerdì 3 giugno.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 3 giugno alle 12,30 di venerdì 10 giugno.

Redecio: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 10 giugno alle 12,30 di venerdì 17 giugno.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 17 giugno alle 12,30 di venerdì 24 giugno.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 24 giugno alle 12,30 di venerdì 1 luglio.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).